



IL TEATRO FESTIVAL

Andrea Renzi e "Il servo" al San Ferdinando

GIULIO BAFFI A PAGINA IX



@L'ANNIVERSARIO

I 15 anni della Feltrinelli le foto storiche del 2001

DE LUCA E SIANO SU NAPOLI.REPUBBLICA.IT



IL NAPOLI

Colpo di mercato acquistato Giaccherini

MARCO AZZI A PAGINA XIII

Scuola lo scandalo dei corsi

- > Caccia ai titoli per rafforzare il curriculum
- > Mercato di certificati in attesa della cattedra
- > Un lucroso affare per società e atenei on line

Un meccanismo che sprema come limoni gli insegnanti - precari o di ruolo che siano - e riempie le casse di università telematiche e agenzie di formazione in attesa della nuova infornata di immissioni in ruolo. Un sistema in piedi da anni. Rinvigorito, di recente, dalle novità introdotte dalla riforma Giannini, dalla Buona scuola che impone ai professori l'accumulo di certificazioni per ingrossare il curriculum ed essere "scelti" dai dirigenti scolastici nell'una o nell'altra scuola. È il mercato dei titoli, delle certificazioni ottenute partecipando - quasi sempre on line - a corsi che permettono di appuntarsi al bavero una stelletta e di sventolare una competenza che piaccia al preside di turno. I docenti del terzo millennio sgomitano così, per raggiungere la sede agogna-

ta prima o dopo aver ottenuto l'immissione in ruolo. Sgomitano per dire che conoscono una lingua straniera, che hanno competenze di informatica, che sanno usare la Lim, la lavagna interattiva multimediale, che sanno quale didattica applicare con gli alunni dislessici o quali strategie adottare con gli autistici. Sgomitano pagando centinaia di euro per ogni certificazione. Nell'illusione di accumulare punti e titoli da spendere sul mercato della scuola. «Ma dato che questi corsi ormai li hanno seguiti in tanti, tutti hanno fatto un passo in avanti, e si ritrovano sulla stessa linea di partenza degli altri» spiega Luigi Panacea, della Uil. Un mercato sul quale prosperano le agenzie di formazione.

BIANCA DE FAZIO A PAGINA III

TRENTA INDAGATI, C'È PURE IL CAPO DEI VIGILI



L'INCHIESTA

Pasquale Scotti si pente e parla del boss Cutolo si riapre il fascicolo sul delitto Ammaturo



L'extradizione del boss Pasquale Scotti

CONCHITA SANNINO

PENITITO. «Non cerco alibi e non cerco scuse. Ma ora sono un altro uomo». Pasquale Scotti, l'ex superlatitante, il criminale e braccio destro di Raffaele Cutolo negli anni della sanguinaria guerra tra la Nco di 'o Professore e la Nuova Famiglia di Carmine Alfieri, da oltre un mese è ufficialmente un collaboratore di giustizia. Sta parlando. E molto. Con la Procura antimafia di Napoli. Non solo della camorra - ormai preistorica - di Cutolo, e dei tantissimi cadaveri seminati a quel tempo, nei territori di Napoli e provincia. Il boss Scotti sta parlando soprattutto della trattativa tra lo Stato e i terroristi delle Brigate Rosse, sul ruolo di mediazione della camorra nella liberazione dell'ex assessore regionale rapito dalle Br, Ciro Cirillo. Sta parlando dei suoi rapporti, dei legami fitti che ebbe con Vincenzo Casillo, l'uomo che da latitante portò i Servizi segreti italiani a parlare in carcere con Cutolo, proprio in occasione della trattativa. E soprattutto, le sue dichiarazioni e le domande dei pubblici ministeri toccano anche un caso doloroso che potrebbe essere riaperto: l'assassinio dell'allora (instancabile) commissario di polizia Antonio Ammaturo, ucciso dalle Br il 15 luglio 1982 in piazza Nicola Amore. Con lui cadde anche l'agente Pasquale Paola. Scotti era inseguito dalle forze dell'ordine italiane da oltre sei lustri. Per molti seguì della polizia e dei carabinieri era diventato, ormai, un'ossessione o un fantasma. Sembrava scomparso per sempre. Poi la svolta, oltre un anno fa. Grazie a un'intuizione della squadra Mobile di Napoli, e alla collaborazione dello Sco con l'Interpol.

SEGUE A PAGINA VII

L'ANALISI

Il Comune fomisce servizi più poveri

MARIANO D'ANTONIO

A FINE luglio scade il pagamento della tassa sui rifiuti, la Tari, che il Comune di Napoli riscuote dalle famiglie residenti. La Tari è calcolata in base all'ampiezza dell'abitazione occupata e al numero dei componenti della famiglia. Può essere pagata in un'unica soluzione oppure in quattro rate (a luglio, a settembre, a novembre e a fine gennaio dell'anno prossimo).

A PAGINA VIII

LA POLEMICA



Bagnoli, il premier Renzi replica al sindaco "Nastasi è un bravo commissario"

ROBERTO FUCCILLO

A PAGINA IV

Boscotrecase, gli assenteisti si nascondono con la scatola

IRENE DE ARCANGELIS

IL neo sindaco di Boscotrecase, eletto da appena un mese, cade dal letto alle sei del mattino. Con una telefonata lo hanno avvertito del blitz che ha spazzato via buona parte dei dipendenti del Municipio, in tutto trenta. D'altra parte non c'erano neanche prima, tutti assenti e assenteisti e tutti a usare il badge senza andare a lavorare e a timbrare per amici e colleghi. Abitudine che risale ai tempi il cui primo cittadino Pietro Carotenuto non era ancora stato eletto.

A PAGINA II

CASTELLAMMARE DI STABIA

L'azienda rifiuti assume parenti dei consiglieri

TIZIANA COZZI

QUATTORDICI presunte assunzioni clientelari nella società Buttol, affidataria provvisoria della raccolta dei rifiuti del comune di Castellammare di Stabia.

A PAGINA II

INCONTRO CON DE MAGISTRIS PRIMA DEL CONCERTO NELL'ANFITEATRO

Elton John a Pompei, in 2600 per il "Rocket Man"

GIANNI VALENTINO

SI tengono per mano, i più adulti. Ultra chic e benestanti. I più giovani, smalzati e festosi, sorridono come a un party in giardino. Sono 2600, platea stracolma. Estasiati, tutti, da un canzoniere che vanta mezzo secolo. Quante, fra le star del music-biz, possono sfoggiare "Your Song" e "Sad Songs", "Goodbye Yellow Brick Road" e "Rocket Man"? Elton John può. È lui l'imperatore che fa brillare il canto nell'Anfiteatro degli Scavi di Pompei. Dove una settimana fa aveva dominato la chitarra prog-psichedelica di David Gilmour, ieri sera era tutto nelle mani di Sir Elton. Prima del concerto, il saluto nel backstage del sindaco della città metropoli-



tana Luigi de Magistris e del soprintendente Massimo Osanna. Elton si dice estasiato dalle bellezze di Napoli e di Pompei. Intanto, fuori, il pubblico rumoreggia. Ed esplose in un'ovazione quando la star entra in scena e si accomoda al pianoforte Yamaha gran coda. Nero, splendente. Sorta di monolite su cui riflettono le luci scoppiettanti dello show. Elton indossa giacca e pantaloni neri e una camicia rossa abbagliante. Apre il concerto, come al solito, con "The Bitch Is Back". Poi si rivolge al pubblico: «Siamo molto felici di essere in questa location speciale, buonasera!». Dal nuovo album "Wonderful Crazy Night" esegue "Looking Up". Sempre dal nuovo cd, "A Good Heart", con dedica «al pubblico di innamorati».

SOGNI d'élite
www.sognidelite.com
C.so A. Lucci 25